

“Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale – Patrimonio Rurale” nell’ambito della Misura 323, Sottomisura 323 a, Azione 1 “Realizzazione di studi e censimenti”.

Il progetto di studio/ricerca si svilupperà nelle seguenti macrofasi (WP: work package):

WP1. Raccolta bibliografia e studio del patrimonio rurale:

- a) analisi delle principali componenti storico, architettoniche, culturali e paesaggistiche che caratterizzano il territorio oggetto dello studio/ricerca;
- b) ricognizione e descrizione degli studi/ricerche già esistenti e disponibili, per il medesimo territorio interessato, redatti nell’ambito della predisposizione di strumenti di governo del territorio o di altri analoghi documenti, e dei relativi risultati ed esiti;
- c) conseguente illustrazione dei fattori/argomentazioni/considerazioni che motivano il nuovo studio/ricerca e degli obiettivi specifici del medesimo.

In particolare la raccolta bibliografica si rende necessaria per analizzare le pubblicazioni e ogni altro materiale informativo a disposizione sul patrimonio rurale del territorio (paesaggio, architettura, ecc.).

Oltre che alla raccolta e catalogazione delle notizie, verrà effettuato anche un confronto diretto con la realtà delle informazioni acquisite, per valutare la loro importanza e completezza.

Verranno effettuati eventuali sopralluoghi e rilievi sul territorio al fine di omogeneizzare e completare le informazioni disponibili.

Si lavorerà partendo dal materiale già disponibile e da analisi già realizzate, tra cui si ricorda:

- Schede previste nell’ambito della Legge Regionale del Veneto del 5 marzo 1985, n. 24 “*Tutela ed edificabilità delle zone agricole*”;
- Nuove elaborazioni relative al territorio e al paesaggio rurale derivanti dalla attuale fase di predisposizione dei diversi Piani di Assetto del Territorio comunali, di cui alla Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “*Norme per il governo del territorio*”;
- Documentazioni varie del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP della Provincia di Rovigo);
- Nuovo catalogo generale informatizzato delle *Ville Venete*, realizzato dall’omonimo ente;

- Pubblicazioni varie reperibili presso Enti e Istituzioni culturali locali, tra cui si ricordano:
 - *Ville e corti rurali già individuate con l'analisi del PSL*; PSL 2007-2013 del GAL Delta Po (vedi cartografia All. 8 del PSL);
 - *“Le ville del Polesine”*; Provincia di Rovigo;
 - *“Corti e case padronali del Comune di Porto Tolle”*; Scuola Media Statale “L. Brunetti” di Porto Tolle;
- Ogni altra fonte documentale disponibile in merito.

WP2. Realizzazione di un Data Base con i risultati delle analisi compiute.

d) individuazione, classificazione e descrizione dei principali elementi/beni del patrimonio rurale effettivamente presenti sul territorio o, comunque, oggetto dello studio (siti, situazioni, manufatti, edifici, fabbricati etc...), con riferimento ad una o più delle componenti storico, culturali, paesaggistiche, artistiche, architettoniche del territorio interessato dall'intervento, quale ad esempio il legame/relazione con un evento storico o con un preciso elemento paesaggistico caratterizzante l'ambito oggetto di intervento; l'analisi riguardante il paesaggio ed i suoi elementi/componenti deve essere operata distintamente da quella relativa a fabbricati/strutture;

e) considerazioni e motivazioni per le quali gli elementi/beni individuati possono essere o meno considerati testimonianza dell'economia rurale tradizionale e motivo di attrattività ovvero motivo di sostegno della coesione sociale e delle identità culturali della popolazione locale.

In particolare verrà realizzato un sistema di archiviazione delle informazioni sul patrimonio rurale, creando un data base collegato ad un sistema di posizionamento geografico (GIS) di cui al successivo WP.

Con tale sistema di archiviazione sarà più facile e possibile individuare le priorità di intervento, in funzione della successiva attuazione degli interventi previsti dalla Sottomisura 323a Azioni 2, 3 e 4 del PSL e quindi avere informazioni con diverse chiavi di lettura, ma con priorità alla descrizione:

- del patrimonio storico architettonico (Azione 2);
- degli elementi di valorizzazione del paesaggio rurale (Azione 3);
- della valorizzazione culturale (Azione 4).

WP3. Collegamento del patrimonio rurale con gli itinerari del territorio:

f) individuazione cartografica su Carta tecnica regionale degli elementi rilevati di cui ai due punti precedenti, con obbligo di supporto ed utilizzo di strumenti di

georeferenziazione che permettano di associare i dati rilevati, in formato digitale, alle relative coordinate sulla superficie terrestre;

Verranno quindi realizzate delle cartografie al fine di evidenziare i collegamenti tra il patrimonio esistente e gli itinerari rurali realizzati o in corso di realizzazione o potenziali (es. itinerari ciclabili, fluviali, equestri, ecc.).

In particolare verranno evidenziati i collegamenti del patrimonio edilizio rurale con gli aspetti stoticoarchitettonici, culturali e paesaggistici, anche attraverso cartografie tematiche.

WP4. Risultati conseguiti e pubblicazione del lavoro svolto

g) descrizione e valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione dei beni oggetto di studio/ricerca, anche in merito alla possibilità di una loro conseguente effettiva gestione e/o pubblica fruizione (in relazione alla successiva fase di realizzazione degli interventi di cui alle azioni 2, 3 e 4 della presente misura);

h) rispondenza degli interventi di conservazione, gestione e/o pubblica fruizione degli elementi oggetto di studio, con le principali politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali...);

i) giustificazione e conferma della rispondenza degli interventi proposti rispetto agli obiettivi e alle strategie complessive del Programma di sviluppo locale (GAL).

Il lavoro sarà pubblicato nel sito internet dei GAL, ed inoltre verranno realizzati 50 opuscoli da divulgare ai principali enti territoriali interessati al recupero del patrimonio: Comuni, Provincia, ecc..